

CONSIGLIO COMUNALE/1 Il Pd si oppone alla permuta dell'immobile Costanzi

"Quel palazzo vale almeno il doppio"

Flavia Pagliochini
Assisi

Molti i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri, tra cui alcuni piani attuativi, e l'approvazione dello "scambio" Palazzina Costanzi - S. Ildebrando, grazie al quale, dopo un

■ "La stima dei tecnici comunali è di parte"

lungo iter amministrativo, la casa di riposo "A. Rossi" potrà usufruire di nuovi spazi per migliorare, ulteriormente, la quantità e qualità dell'ospitalità, senza contare le opere in corso di riqualificazione delle strutture.

Uno "scambio" contro cui il Pd si oppone: "Fermo restando la risoluzione del problema degli anziani non autosufficiente con precise proposte, tra cui l'individuazione di una nuova struttura ed il potenziamento dell'attuale casa di riposo anche grazie a contributi comunali, regionali e privati, la proposta di permuta è illegittima proceduralmente, il conguaglio finanziario a favore della casa di riposo è irrilevante ai fini delle esigenze per l'ampliamento della stessa, e la stima effettuata dall'ufficio tecnico comunale è da ritenere di parte, noi consiglieri del Pd riteniamo che il valore di Sant'Ildebrando è quanto meno doppio rispetto alla Palazzina Costanzi. Per questo proponiamo una delibera del consiglio comunale finalizzata alla riconsegna dell'immobile agli I.R.R.BB.; una valutazione del contributo concesso dalla regione Umbria per il recupero degli alloggi; l'immissione sul mercato degli alloggi e il conseguente utilizzo del ricavato per il potenziamento della casa di riposo secondo le esigenze manifestate dal consiglio di amministrazione; e l'individuazione dell'area ove programmare la realizzazione di una nuova struttura moderna per gli anziani non autosufficienti".

L'opposizione ha invece chiesto di revocare "la riduzione degli orari di apertura al pubblico dei servizi demografici" e di discutere "sulla politica del personale della giunta municipale". Per quanto riguarda l'anagrafe "da lunedì 17 marzo, hanno protestato i consiglieri del Pd, della Mongolfiera e dell'Udc, i servizi presso gli uffici anagrafici si svolgono soltanto nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì (08.30-13.30) ad Assisi, a Petignano martedì e giovedì (08.30-13.30). Tutto ciò è ricollegibile alla solita arroganza dell'amministrazione comunale, che vorrebbe smistare il personale in altri settori". "Gli orari dei servizi nelle sedi comunali, ha risposto l'amministrazione, vengono tarati in relazione alle necessità che si riscontrano, facendo sempre at-

tenzione ad erogare servizi in tempi rapidi".

Il consigliere Romoli ha invece chiesto che il consiglio comunale faccia appello a Regione e Provincia perché venga redatto il progetto esecutivo con l'indicazione del relativo finanziamento del tratto stradale utile a col-

legare la zona industriale-artigianale di Petignano allo svincolo realizzato sulla S.S. 75. "E' necessario, ha spiegato Romoli, completare una infrastruttura decisiva per il funzionamento corretto e sicuro della zona industriale e della zona artigianale della frazione, ma anche per garantire una civile qualità della vita a tutta la popolazione".

Uno "scambio" contro cui il Pd si oppone: "Fermo restando la risoluzione del problema degli anziani non autosufficiente con precise proposte, tra cui l'individuazione di una nuova struttura ed il potenziamento dell'attuale casa di riposo anche grazie a contributi comunali, regionali e privati, la proposta di permuta è illegittima proceduralmente, il conguaglio finanziario a favore della casa di riposo è irrilevante ai fini delle esigenze per l'ampliamento della stessa, e la stima effettuata dall'ufficio tecnico comunale è da ritenere di parte, noi consiglieri del Pd riteniamo che il valore di Sant'Ildebrando è quanto meno doppio rispetto alla Palazzina Costanzi. Per questo proponiamo una delibera del consiglio comunale finalizzata alla riconsegna dell'immobile agli I.R.R.BB.; una valutazione del contributo concesso dalla regione Umbria per il recupero degli alloggi; l'immissione sul mercato degli alloggi e il conseguente utilizzo del ricavato per il potenziamento della casa di riposo secondo le esigenze manifestate dal consiglio di amministrazione; e l'individuazione dell'area ove programmare la realizzazione di una nuova struttura moderna per gli anziani non autosufficienti".



Molti i temi al centro del dibattito del Consiglio comunale di ieri

CONSIGLIO 2

Sicurezza, botta e risposta tra il Pd e il sindaco Ricci

ASSISI - "Fuori programma" sulla sicurezza ieri in consiglio comunale, con il capogruppo del PD, Claudio Passeri, che ha fatto presente al sindaco come "non bastano controlli e telecamere, i cittadini devono avere la possibilità di riappropriarsi degli spazi". Pronta la risposta del primo cittadino, che ha spiegato come "nelle ultime 48 ore si sono svolti due incontri di raccordo con tra l'amministrazione e le forze dell'ordine dal quale è emerso che in questi due anni ci sono stati ben 60 arresti e oltre sessanta denunce. Anche se una cosa è la sicurezza reale e un'altra quella percepita - ha aggiunto Ricci - posso assicurare il mio impegno, quello della mia amministrazione e quello delle amministrazioni che mi hanno preceduto sul fronte della sicurezza. Per quanto riguarda il riappropriarsi degli spazi, il progetto della nuova stazione ferroviaria (i lavori prenderanno il via lunedì, ndr) si pone come obiettivo proprio quello di fare dello stabile un luogo aperto, anche per iniziative e incontri socio-culturali legati al territorio, nonché attività commerciali, perché più un luogo è 'vissuto', più aumenta la sicurezza".

In breve

I libretti "dormienti"

■ BASTIA UMBRA - 99 a Bastia, 108 a Ospedale: sono i libretti postali "dormienti" che giacciono negli uffici postali, depositi dove ci sono almeno 100 euro e che non risultano movimentati da dieci anni. Per i titolari, o gli eredi di titolari, spiega il sito Bastia Notizie, c'è tempo fino al prossimo 26 agosto per richiedere alle Poste il ritiro delle somme depositate su tali libretti: passato questo termine, le somme saranno trasferite al Fondo pubblico per le vittime delle frodi finanziarie.

Difendersi dalla "tigre"

■ BASTIA UMBRA - Anche il comune di Bastia, in vista della stagione estiva, ha avviato azioni di informazione e prevenzione nella lotta alla zanzara tigre al fine di scongiurare gravi problemi all'uomo. Poche (e semplici) le attività di prevenzione. Per evitare il proliferare dello sgradito ospite, basta togliere i sottovasi dalle piante, mettere nei tombini una compressa di larvicida (acquistabile in farmacia o nei negozi agricoli), eliminare tutti i bidoni ed i secchi che non sono chiudibili con coperti a vite dagli orti e dai giardini e mettere pesci rossi, che si nutrono di larve di zanzara, nelle vasche ornamentali.

BASTIA Molti i casi segnalati dagli esercenti

Spaccio di banconote e monete false Sale l'allarme tra i commercianti

BASTIA UMBRA - Banconote e monete false spacciate nella zona di Bastiola: La denuncia arriva dai proprietari e dalle commesse di un esercizio commerciale

evitare brutte sorprese, si sono dotati di un dispositivo elettronico di controllo "e quando arriva un cliente che paga con una banconota, soprattutto di grosso taglio, la 'passiamo' al vaglio del dispositivo", un metodo non sempre 'funzionante' visto che la verifica viene fatta in orario di lavoro: un doppio danno per il commerciante, che riconosce i soldi falsi solo alla chiusura del negozio o, peggio ancora, al momento del deposito in banca oppure in posta, quando viene compilato un verbale e i soldi falsi vengono inviati alla "Banca d'Italia", ente certificatore".

■ I tagli "più gettonati" sono quelli da 20 e da 100

Il problema delle banconote false sarebbe comune "a tanti commercianti" e sta suscitando preoccupazione, ma i responsabili del negozio di Bastiola, per

evitare brutte sorprese, si sono dotati di un dispositivo elettronico di controllo "e quando arriva un cliente che paga con una banconota, soprattutto di grosso taglio, la 'passiamo' al vaglio del dispositivo", un metodo non sempre 'funzionante' visto che la verifica viene fatta in orario di lavoro: un doppio danno per il commerciante, che riconosce i soldi falsi solo alla chiusura del negozio o, peggio ancora, al momento del deposito in banca oppure in posta, quando viene compilato un verbale e i soldi falsi vengono inviati alla "Banca d'Italia", ente certificatore".

Il problema delle banconote false sarebbe comune "a tanti commercianti" e sta suscitando preoccupazione, ma i responsabili del negozio di Bastiola, per

evitare brutte sorprese, si sono dotati di un dispositivo elettronico di controllo "e quando arriva un cliente che paga con una banconota, soprattutto di grosso taglio, la 'passiamo' al vaglio del dispositivo", un metodo non sempre 'funzionante' visto che la verifica viene fatta in orario di lavoro: un doppio danno per il commerciante, che riconosce i soldi falsi solo alla chiusura del negozio o, peggio ancora, al momento del deposito in banca oppure in posta, quando viene compilato un verbale e i soldi falsi vengono inviati alla "Banca d'Italia", ente certificatore".



Sempre di più i casi di banconote false

GLI ATTI APPROVATI

In giunta stanziati 18mila euro per i centri estivi per minori

ASSISI - Sociale, Eremo delle Carceri e restauro della Fonte di San Rufino: sono questi alcuni degli atti approvati durante l'ultima seduta di giunta.

In particolare, per quanto riguarda il sociale ("uno dei temi a cui sta ponendo più attenzione"), su relazione dell'assessore Moreno Massucci è stata prorogata la convenzione tra i comuni dell'ambito al fine di proseguire con le numerose attività del sociale; sono stati inoltre approvati i centri estivi per minori, con un impegno di spesa del Comune di Assisi pari a circa 18mila euro.

■ Norma anche per l'eremo delle Carceri

Su relazione del vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Giorgio Bartolini è stato invece approvato l'avvio dell'appalto lavori all'Eremo delle Carceri di Assisi, al fine di proseguire con l'opera di restauro e consolidamento della struttura, per circa 155.000 euro. Approvata, infine, anche la spesa suppletiva per completare il restauro della Fonte di San Rufino, per un totale di circa 125.000 euro. "La giunta, ricorda il sindaco, continua a fare molte opere pubbliche e iniziative senza aumentare le tasse comunali (malgrado i minori trasferimenti dello Stato) con addizionale Irpef a zero, l'Ici (prima casa) ferma al 4,5 per mille e la Tarsu (nettezza urbana) bloccata a 1,15 euro al metro quadrato".

TURISMO E SVILUPPO

Incontro tra Pd e operatori "Molte le questioni insolte"

ASSISI - L'incontro "Turismo, commercio, imprese - Quale sviluppo per Assisi?", organizzato dal Partito Democratico di Assisi e svoltosi il primo aprile presso il Grand Hotel, ha permesso di evidenziare i nodi critici del territorio comunale e lanciare proposte concrete per uscire dall'isolamento economico, istituzionale e politico in cui il comune si trova.

Il confronto, moderato da Simone Pettrossi (coordinatore comunale del Partito democratico), tra Anna Rita Fioroni (imprenditrice candidata al Senato per il PD), Wladimiro Boccali (vice coordinatore regionale del PD) e gli operatori commerciali e turistici del nostro territorio, "ha prodotto - fanno sapere gli organizzatori - molti spunti di riflessione e ha permesso di approfondire questioni ormai annose, ma ancora irrisolte", in particolare per quanto riguarda le infrastrutture e l'esigenza di rafforzare e migliorare l'aeroporto, le ferrovie, la viabilità stradale, i parcheggi. Attenzione andrebbe data anche al tema sicurezza "ma purtroppo l'amministrazione non ha inserito nel bilancio investimenti in questa direzione, ritenendo sufficienti quattro telecamere", al rafforzamento dell'ospedale di Assisi, "ed è necessario, ha concluso Pettrossi, lasciarsi alle spalle le contrapposizioni sterili tra Assisi: bisognerebbe sviluppare sinergie, rapporti, collaborazioni, in modo sempre più continuativo, con i territori limitrofi (Bastia, Spello, Cannara) e con le istituzioni politiche, culturali, economiche provinciali, regionali e nazionali".

Fla. Pag.